



LE PAROLE DELLA LITURGIA

13 - Il Kyrie eleison

“Dopo l’atto penitenziale ha sempre luogo il Kyrie eleison, a meno che non sia già stato detto durante l’atto penitenziale”. Il Kyrie in sé stesso non è l’atto penitenziale: l’equivoco è nato con i *Kyrie tropati* (da *tropos* che in greco vuol dire “introduzione a ...”): “Signore mandato dal Padre... Kyrie, eléison...”. Questa acclamazione non ha nulla di penitenziale, ma richiama la vittoria del Risorto sulla morte, acclama il Signore e chiede misericordia. Essa deriva dall’usanza romana, quando al ritorno dell’imperatore alle campagne militari, il popolo si radunava per accogliere l’arrivo delle truppe. L’imperatore stava sul cocchio, varcava l’arco di trionfo. Lo seguiva il nemico sconfitto e il bottino di guerra: oro, denaro, spezie, sete, e il popolo gridava: “*Kyrie, eléison!*”, “Oh, Signore! Abbi misericordia di noi!”. E l’imperatore, in tutta la sua potenza, faceva un gesto di grande magnanimità: buttava alla folla il bottino di guerra, che veniva così distribuito alla gente. Kyrie, eléison allora voleva dire: “Signore! Piegati! Dacci qualcosa! Fatti misericordioso! Abbiamo bisogno! Abbiamo fame!”. La Chiesa ha preso questa invocazione e l’ha portata nella Liturgia, sapendo che il *Kyrios* è il Cristo Risorto al quale noi chiediamo di piegarsi, di guardarci con misericordia, di elargirci i doni della sua vittoria sul peccato e sulla morte: la speranza, la forza per combattere contro il male, la gioia, la vita eterna. *Kyrie, eléison*: “Signore, intenerisci il tuo cuore; piegati, tu che sei coperto d’oro e noi non abbiamo di che vivere! Chinati su di noi!”.

Questa invocazione apparteneva alla Liturgia orientale, e in sé nasce come il ritornello per la Preghiera dei fedeli: può essere usato ancora anche il quel momento, ritmando le brevissime intenzioni con un canto al Signore.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 28/2023 - Anno A



1978-2023

45° anniversario

9 luglio 2023: 14^a domenica Ordinaria

Il mio giogo è dolce

Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

In quel tempo, Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

L'immagine del giogo – che troviamo nel *vangelo* odierno – rischia di essere un po' fuorviante: fa pensare immediatamente, infatti, al giogo della schiavitù, dell'asservimento, dell'oppressione... Al giogo che blocca, che umilia, che impedisce di muoversi... È questo che ci mette davanti Gesù? Se ci pensiamo un attimo, però, dobbiamo riconoscere che il giogo, in genere, viene usato per trasportare qualcosa di pesante in due o più, non da soli. Ed è proprio questo che ci viene offerto dal Signore. Egli è venuto a prendere il nostro giogo: tutto ciò che appesantisce e rende difficile la nostra esistenza, tutto quello che ci fa provare la fatica di andare avanti, giorno dopo giorno.

Si è fatto uomo proprio per questo, per condividere la nostra fame e la nostra sete, le nostre malattie e i nostri smarrimenti, la nostra fragilità e gli ostacoli che incontriamo. Nulla gli è ignoto della condizione umana. Ma egli non è venuto solo per conoscere ciò che ci affligge, ma per spartire le nostre pene. Da soli noi rischieremo di lasciarci vincere dalla tristezza e dallo scoraggiamento oppure di crollare sotto il cumulo di dolori e di fatiche che dobbiamo trascinarci dietro. Egli non ci sottrae al nostro compito. Non ci esonera dalla sofferenza. Questo è quello che si attendono coloro che hanno una visione magica, infantile, della salvezza cristiana.

Gesù, il Crocifisso risorto, viene invece accanto a noi per sostenerci: per guarirci, per ridarci forza, per prendere su di sé la parte consistente delle nostre difficoltà. Ecco perché il giogo che ci propone è

dolce ed il suo peso leggero... non perché i pesi svaniscano, ma perché lui se ne carica assieme a noi. Ed ecco anche la sorgente della solidarietà cristiana: sperimentare la presenza consolante del Cristo significa anche accorgersi dei drammi di tanti fratelli e di tante sorelle e tentare di condividere le loro fatiche e le loro sofferenze, come Gesù ha fatto e sta facendo con noi.

Non è casuale che l'esperienza personale della fragilità e della necessità apra gli occhi su coloro che attraversano momenti difficili. Chi ci è passato sa riconoscere subito gli indicatori essenziali! Non è casuale che l'aver trovato un compagno di strada induca ad essere il compagno di viaggio di quelli che sono senza nessuno.

I "piccoli", di cui parla Gesù, sono proprio coloro che hanno trovato in lui un aiuto ed una consolazione, una luce ed una speranza. Ed entrano nella "logica del Regno" non attraverso i discorsi dotti, ma tramite il cuore, che rende attive, operose e solidali le loro mani.

Roberto Laurita

Calzo di Cadore 9-15 Luglio mega Campo Estivo

Ringraziamo gli adulti presenti al campo che garantiscono serenità e sicurezza, gli animatori che con tanto impegno e passione hanno preparato la proposta e che accompagnano i ragazzi. E auguriamo a tutti i ragazzi 'buona esperienza formativa e tanto divertimento'.



Bellissima serata conclusiva del Gr.Est. Grazie agli organizzatori e a quanti hanno dato la loro disponibilità in questa preziosa attività

MERCATINO LIBRI USATI

per le medie Papa Giovanni XXIII e Biadene

presso la Casa del Giovane al piano superiore
mercoledì 12, venerdì 14, martedì 18 e giovedì 20
ore 16.30-18.30
e sabato 15 ore 9-11

Per info: libriusatimediemb@gmail.com



Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 9 14^a ORDINARIA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.30	<i>Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30</i> Per la nostra comunità / Cancian Aldo 1 mese Zamprogno Antonio e Crespan Carmela Carverzan Carlo e Cervi Rosa
Lunedì 10	16.00	Esequie di Giusto Giuseppe
Martedì 11	18.30	S. Benedetto, patrono d'Europa: <i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Mercoledì 12	8.30	<i>Lodi e Liturgia della Parola</i>
Giovedì 13	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Venerdì 14	18.30	Giusto Giuseppe 8 ^o giorno / Savietto Giuseppe e Adriano
Sabato 15	18.30	Ringraziamento con i partecipanti al campo estivo appena concluso e le loro famiglie: Enrico e Fam. Romanazzi-Cinel / Cavallin Francesco e Armida
Domenica 16 15^a ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.30	<i>Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23</i> Per la ns comunità / Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina / Quagliotto
Lunedì 17	18.30	Sartor Franco
Martedì 18	18.30	Ballon Arduino, Marcello, Apollonia e Ida
Mercoledì 19	8.30	Cavallin Luca e Luigi
Giovedì 20	18.30	Garbujo Olivo e Positello Gilda Merlo Giulio e Storgato Maria
Venerdì 21	18.30	
Sabato 22	18.30	Venturato Marilena 11 ^o ann.
Domenica 23 16^a ORDINARIA <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.30	<i>Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23</i> Per la nostra comunità Chinellato Patrizia